



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 2^a SEZIONE C₁

(II Biennio e V anno)

LICEO_ *Classico Quadriennale*

A.S. 2023/2024

COORDINATORE *Stefania Marennà*

MISSION del Telesi@

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

INDICE

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE/DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

4. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO
- NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO IN USCITA

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	Continuità
A11	COLANGELO MIRELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SI
A13	CHIETTI VITTORIO	LINGUA E CULTURA LATINA	SI
A13	MARENNA STEFANIA	LINGUA E CULTURA GRECA	SI
A13	MARENNA STEFANIA	GEOSTORIA	NO
AB24	NATILLO MARIA TERESA	INGLESE	NO
A27	PIGNA MARIA TERESA	MATEMATICA e FISICA	SI
A54	IASIELLO ITALO	STORIA DELL'ARTE	Nuovo insegnamento
A19	MANCINI ANGELO	STORIA e FILOSOFIA	Nuovo insegnamento
A50	GIORDANO ANNAMARIA	SCIENZE NATURALI	NO
A48	PONTILLO ISABELLA	SCIENZE MOTORIE	SI
186/2003	NIRO CONCETTA	RELIGIONE	SI
AD24	GALIERO ANTONELLA	LINGUA E CULTURA TEDESCA	SI

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
2	6				

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
Nessuna rilevazione.
- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La classe ha avuto modo di maturare nello scorso anno una buona armonizzazione interna, sia nelle dinamiche relazionali tra studenti che tra i medesimi e i docenti, anche grazie alle attività di stage linguistico previste dall'indirizzo. Quasi tutti gli studenti assumono comportamenti positivi e collaborativi, anche se alcuni tendono talvolta a restare silenziosi e passivi durante le lezioni e vanno continuamente motivati e incoraggiati ad una partecipazione più attiva e consapevole nel dialogo formativo. A tal fine, anche per questa annualità, si ritiene utile e rispondente ai bisogni formativi specifici degli studenti attuare preferibilmente metodologie laboratoriali per una didattica il più possibile dinamica, accattivante, produttiva, inclusiva, motivante.

- **ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.**

Dai risultati di seguito dettagliati in termini di percentuale e per livelli di competenza, si rileva che, fatta eccezione per l'italiano, in tutte le altre discipline c'è bisogno di potenziare le competenze di base linguistiche e logiche, in particolare per alcuni studenti.

4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

▪ **RISULTATI TEST INGRESSO**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

DISCIPLINA: ITALIANO	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	63%
Intermedio	37%
Accettabile	
Basso	
Non Adeguato	

DISCIPLINA: MATEMATICA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Accettabile	25%
Basso	50%
Non Adeguato	25%

DISCIPLINA: INGLESE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	25%
Accettabile	37,5%
Basso	
Non Adeguato	37,5%

DISCIPLINA: LATINO	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	44%
Intermedio	
Accettabile	28%
Basso	28%
Non Adeguato	

DISCIPLINA: GRECO	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	38%
Accettabile	12%

Basso	50%
Non Adeguato	

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe in piena autonomia sceglie gli obiettivi formativi previsti nel curricolo dell'indirizzo per il presente anno scolastico.

Competenze per l'apprendimento:

- valorizzare le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo classico.

Competenze per la “cittadinanza”:

- sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- Rispettare il patrimonio storico-artistico.

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per gestire le informazioni:

- sviluppare il giudizio critico

Competenze per comunicare.

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.)

▪ **OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO**

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

▪ **MODULO di ORIENTAMENTO (almeno 30 ore)**

DISCIPLINA	FOCUS dell'ATTIVITA'	ORE DESTINATE	OBIETTIVO/I (come da PED)
Scienze	Attività laboratoriale	3	▪ Conoscenza dei contesti, capacità

			di reperire informazioni.
Inglese	Attività laboratoriale	4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
Matematica	Educazione finanziaria	4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
Greco-Latino	Laboratorio di Didattica integrata in orario curricolare	33	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni ▪ Rinforzo dell'autostima, della motivazione
Italiano	Il Dibattito	3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
Religione	Didattica narrativa – narrazione di passi scelti della Bibbia	2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo). ▪ Conoscenza dei contesti, capacità

			di reperire informazioni
Filosofia	Focus letterario	4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
Discipline STEAM	Laboratorio in orario extracurricolare	15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
Inglese - Storia	Laboratorio di Didattica integrata in orario curricolare	33	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni
Tedesco – Scienze motorie	Laboratorio di Didattica integrata in orario curricolare	33	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo). ▪ Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni

▪ **NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	COMPETENZA/CONDIVISA
Mythos	Italiano Greco Latino Inglese Storia dell'Arte Religione	La.Pro.Di. per la Certificazione delle Competenze al termine del Primo Biennio: L'attività, in prosieguo e a completamento del laboratorio dell'anno precedente, è tesa a potenziare nei giovani discenti la consapevolezza dell'importanza del mito nel mondo antico e moderno. Attraverso lo studio di prodotti artistico-letterari legati al mythos, saranno esplorate le caratteristiche	Alfabetico/funzionale Competenza multilinguistica

		<p>peculiari di questi generi e le tracce che le azioni di eroi e semi-dei hanno lasciato nella storia.</p> <p>Le discipline umanistiche (italiano, latino, greco, inglese) focalizzeranno l'attenzione sui testi di autori classici e moderni, analizzeranno la nascita del mito, la sua evoluzione e compareranno le fonti a disposizione per mostrare le divergenze tra le varie versioni giunte sino a noi</p> <p>Prodotto finale: podcast</p>	
Identità	<p>Greco Latino Storia dell'Arte Scienze Matematica Religione</p>	<p>“L'identità ci permette di definirci, di presentarci al mondo e riconoscerci. E' il modo di ragionare, affrontare il mondo, comunicare. E' ciò che ci rende unici agli occhi degli altri e identici a noi stessi”.</p> <p>Oltre che definire secondo scienza e religione il concetto di identità, il nodo intende esplorare il mondo e l'atteggiamento dell'intellettuale alla ricerca della sua identità di mediatore di cultura e tra culture, nei diversi contesti storici e sociali.</p>	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>

▪ **LEZIONI sul CAMPO/STAGE**

- Come da quadro orario annuale della sperimentazione approvata, nel presente anno scolastico sono previste 20 ore di stage linguistico in PCTO. Il consiglio di classe propone di svolgere tale attività a Bonn, insieme alla classe 3 C1.

DESTINAZIONE	PERIODO	DESCRIZIONE	DURATA	ACCOMPAGNATORI
BONN	Marzo 2024	Stage linguistico in PCTO	20 ore	Pigna Maria Teresa

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	Potenziamento/approfondimento in orario curricolare curato dal docente disciplinare	Attività laboratoriali con metodologie diversificate secondo i bisogni specifici	In itinere
Secondo i bisogni rilevati	Corso di recupero in orario extracurricolare	Attività laboratoriali con metodologie diversificate secondo i bisogni specifici	Dopo la prova parallela interquadrimestrale e/o dopo la valutazione quadrimestrale

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Italiano	<p>Laboratorio per il potenziamento delle competenze di base</p> <p>Attività di potenziamento per tutte le classi prime dell'istituto al fine di consolidare i risultati invalsi di italiano</p> <p>Giornale di Istituto <i>Controluce</i></p> <p>Laboratorio di <i>Debate</i></p>	<p>Attività e strategie come descritte nel PTOF.</p> <p>Prove standardizzate trasversali</p>	<p>Orario curricolare primo e secondo quadrimestre</p> <p>Orario pomeridiano</p> <p>Orario curricolare ed extracurricolare</p>
Matematica	<p>Attività di potenziamento per tutte le classi prime dell'istituto al fine di consolidare i risultati invalsi di Matematica</p> <p>Giochi di Archimede</p> <p>Giochi d'Autunno - UniBocconi</p>	<p>Attività e strategie da porre in essere come descritte nel PTOF</p> <p>Approfondimento didattico mediante allenamento pre-gara</p>	<p>Orario curricolare ed extracurricolare primo e secondo quadrimestre</p>
Inglese	Teatro in lingua	Approfondimento didattico	Orario curricolare ed extracurricolare
Scienze Motorie	<p>Giochi sportivi studenteschi</p> <p>Trekking</p>	Approfondimento tecnico didattico	Orario curricolare ed extracurricolare

Per le attività di recupero e potenziamento/approfondimento è necessario fare riferimento al Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.

- **METODOLOGIA CLIL**

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

NON PREVISTA PER LA CLASSE.

PROGETTAZIONE PCTO

- 1. Classe terza: Corso sulla sicurezza da concludersi entro il 31 gennaio 2024-Formazione in aula (riferibile alle Aree individuate)
- 2. Classe quarta: Uscite esterne-PCTO (Presentare dettaglio attività, come da prospetto).
- 3. Classe quinta: Certificazione EIPASS, da conseguire nei tempi stabiliti. (Indicare per la classe di riferimento).

La progettazione tiene conto della specificità dell'indirizzo quadriennale, che prevede lo svolgimento di uno stage linguistico della durata di 20 ore nella seconda annualità in modalità PCTO

AREE TEMATICHE <i>(individuate in Dipartimento)</i>	<i>Definizione del percorso</i> <i>(organizzazione, modalità, tempi)</i>	<i>Figure coinvolte</i> (coordinatore-docente/i-eventuale tutor/esperto esterno)	<i>Risorse esterne</i> <i>(Enti/aziende/università)</i> <i>Convenzioni stipulate</i> <i>(max 2)</i>
Linguistica	Stage linguistico a Bonn (in parallelo con la classe 3^a C₁)	Docente di Tedesco Docente accompagnatore	

- **ORIENTAMENTO IN USCITA**

La classe potrà partecipare all'evento organizzato dalla Scuola per l'Orientamento alla scelta Universitaria.

5.EDUCAZIONE CIVICA

■ NORMATIVA di RIFERIMENTO

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

■ PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Il Consiglio di classe, in linea con il Curricolo Educazione Civica Telesi@, delibera di sviluppare le seguenti tematiche:

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINA	DETTAGLIO DELL’ATTIVITÀ	ORE DESTINATE	TEMPI
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE <i>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la</i>	Tutte	Bullismo e cyberbullismo Patentino digitale	12	Secondo calendario di Istituto

<i>vita democratica</i>				
EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI	Italiano e Filosofia	Modulo condiviso Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società	2 + 3 2 + 3	primo quadrimestre secondo quadrimestre
	Greco e Latino	Modulo condiviso Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società	2 + 2 2 + 2	primo quadrimestre secondo quadrimestre
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Religione	Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)	3	primo quadrimestre
	Fisica	Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)	3	secondo quadrimestre
	Inglese	Salute: un bene comune (obiettivo n.3)	2	primo quadrimestre
	Scienze	Salute: un bene comune (obiettivo n.3)	3	secondo quadrimestre

7.PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

META	PERIODO IPOTIZZATO	CLASSI PARALLELE	ACCOMPAGNATORI DISPONIBILI
Roma Fori Imperiali	Aprile/Maggio 2024	3a C2	Colangelo Mirella Pigna Maria Teresa
Napoli Parco del Pausilypon	Aprile 2024	2a C2 3a C2	Chietti Vittorio Colangelo Mirella Niro Concetta Natillo Maria Teresa
Napoli Biblioteca Nazionale e Officina dei Papiri	Da definire	3a C2	Chietti Vittorio Colangelo Mirella Natillo Maria Teresa

Il Consiglio di Classe si riserva di valutare eventuale adesione alle attività e agli eventi culturali organizzati sul territorio e promossi dall'Istituto.

8.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - forme orali di verifica rapida e immediata.Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le

informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

- GRIGLIE sono PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO www.iistelesi@
- CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European **Framework**:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe del 3 ottobre 2023.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESIA**

ALLEGATO 1

PROGETTAZIONE DI CLASSE dei La.Pro.Di per le competenze

TITOLO

IL MITO

COMPETENZE ATTESE

COMPETENZE CHIAVE	RISULTATI DI APPRENDIMENTO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo; raccogliere ed elaborare informazioni.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.

COMPETENZA DIGITALE	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.
---------------------	---

Sintesi dell'azione progettuale

L'attività, in prosieguo e a completamento del laboratorio dell'anno precedente, è tesa a potenziare nei giovani discenti la consapevolezza dell'importanza del mito nel mondo antico e moderno. Attraverso lo studio di prodotti artistico-letterari legati al mythos, saranno esplorate le caratteristiche peculiari di questi generi e le tracce che le azioni di eroi e semi-dei hanno lasciato nella storia.

Le discipline umanistiche (italiano, latino, greco, inglese, storia dell'arte) focalizzeranno l'attenzione sui testi di autori classici e moderni, analizzeranno la nascita del mito, la sua evoluzione e compareranno le fonti a disposizione per mostrare le divergenze tra le varie versioni giunte sino a noi.

Prodotto finale da realizzare (mappa, video, presentazione, ecc.):

Al termine del progetto gli studenti realizzeranno un podcast.

Fasi di lavoro:

- Fase progettuale
 - ✓ Ricerca delle informazioni,
 - ✓ Problematizzazione
 - ✓ Brainstorming

- Fase di studio integrato:

- ✓ studio ed elaborazione del materiale
- ✓ lavoro in gruppo
- episodi di Apprendimento Situato
- interviste sul territorio
- testimonianze
- lezione su campo

Verifica in itinere

- ✓ Raccolta sistematica di dati (prove pratiche, conversazioni, discussioni guidate, tavole rotonde, elaborazione di testi...)

Verifica finale

- Prove strutturate
- Prove semi- strutturate
- Prove non strutturate
- ✓ Elaborato/ Prodotto finale

Valutazione finale

- ✓ Rubrica di valutazione delle competenze
- Scheda di autovalutazione dello studente
- ✓ Bilancio sintetico dell'esperienza svolta

Metodologia e Strategie didattiche

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Brain storming
- ✓ *Problem solving* stimolo alla riflessione attraverso domande mirate
- Momenti di verifica formativa
- Attività di manipolazione
- ✓ *Flipped classroom*
- ✓ *Role-playing*
- Schematizzazioni e mappe concettuali
- *Circle Time*
- ✓ *Cooperative Learning*
- ✓ Lavoro di Gruppo
- ✓ *Peer Tutoring*
- Altro

Attrezzature e strumenti didattici:

- ✓ LIM, prevalentemente per proiezione
- LIM, in modo interattivo
- Tablet
- ✓ Computer Based
- BYOD (Bring your own device)
- ✓ Navigazione internet
- ✓ Libro digitale/espansioni on line
- Altro _____

ALLEGATO 2

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Titolo La.Pro.Di.

Il Mito

Docenti

Chietti Vittorio, Colangelo Mirella, Marenni Stefania, Natillo Maria Teresa, Iasiello Italo, Niro Concetta.

Discipline

Italiano, Latino, Greco, Inglese, Religione, Storia dell'Arte.

Periodo

Intero anno scolastico

Numero di ore

20 ore tra I e II quadrimestre

INDICATORI	DESCRITTORI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	NON RAGGIUNTO
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e propositivo.	Partecipa in modo attivo.	Sollecitato, partecipa con esiti essenziali	La partecipazione è parziale o completamente assente
ORGANIZZAZIONE	Sa lavorare in modo autonomo, organizza il proprio materiale e quello del gruppo.	Lavora in modo autonomo organizzando il proprio materiale.	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il proprio lavoro.	L'organizzazione deve ancora essere scandita e pianificata dal docente.
RUOLI	Rispetta e accetta i ruoli assegnati, sa lavorare in gruppo rispettando i compagni.	Accetta i ruoli, lavora in gruppo rispettando quasi sempre i compagni.	Rispetta i ruoli, anche se in modo polemico e collabora con i compagni anche se non sempre di buon grado.	Necessita di continue sollecitazioni per collaborare.
PERFORMANCE	Comprende e comunica in modo chiaro ed esauriente individuando la richiesta ed organizzando le	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi, individuando la richiesta	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi adeguati al proprio livello di esperienza.	Non comunica con chiarezza. Non individua la richiesta di semplici problemi; imposta una strategia risolutiva non sempre corretta ed utilizza tecniche

	informazioni e il prodotto in funzione di essa.	di semplici problemi ed utilizzando tecniche standard di risoluzione.	Individua la richiesta di semplici problemi e propone soluzioni con la guida del docente.	standard di risoluzione.
CONSEGNE E TEMPI	Rispetta consegne e tempi stabiliti.	Rispetta quasi sempre consegne e tempi.	Rispetta a fatica tempi e consegne.	Non rispetta solo tempi e consegne.
ALTRO (eventuali altri indicatori specifici con relativi descrittori individuati dal CdC o dal docente)				

Legenda - Livelli:

Avanzato	Voto: 9 - 10
Intermedio	Voto: 7 - 8
Base	Voto: 6
Non Raggiunto	Voto: 0 - 5